

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE
n° 30 del 11 settembre 2025**

SPECIALE CONCIMAZIONE AUTUNNALE VIGNETI

Il post-raccolta è una fase estremamente importante per tutte le colture “perenni”, vite compresa, in quanto in questo periodo si pongono le basi per la prossima stagione vegeto produttiva.

Dalla fase di maturazione inizia infatti il periodo di accumulo delle sostanze di riserva che si completa nella fase di post raccolta con la caduta delle foglie. Queste riserve, che si accumulano prima nell’uva e poi nel legno vecchio e nelle radici, sono fondamentali per permettere alla pianta di resistere meglio ai freddi invernali e per garantire la successiva ripresa vegetativa.

Durante il germogliamento tutta l'attività biologica della pianta è sostenuta dalle riserve nutritive immagazzinate nell'annata precedente nelle radici e nel legno vecchio, le nuove foglie infatti sono in grado di produrre tutti gli zuccheri necessari alla pianta dopo 1-1,5 mesi dal germogliamento (indicativamente con l’inizio della fioritura).

Per questo motivo sono fondamentali tutte le pratiche agronomiche che favoriscono l’accumulo di sostanze di riserva prima fra tutte una buona disponibilità di elementi nutritivi in post raccolta. Questa è la fase in cui si verifica uno dei due picchi annuali di maggior assorbimento radicale per molti elementi nutritivi (Azoto, Fosforo, Potassio, Ferro, Boro, ecc.) (Fig. 1).

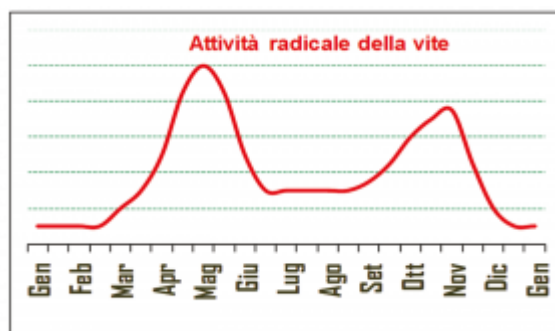


Fig. 1

Va ricordato che l’attività radicale è influenzata dalla temperatura e risulta molto elevata nel mese di settembre per poi diminuire lentamente nel mese di ottobre fino a concludersi con la caduta foglie.

Studi condotti da molti Enti di ricerca hanno evidenziato che è soprattutto l’azoto implicato nell’accumulo delle sostanze di riserva fondamentali per garantire un germogliamento regolare nella primavera successiva. **Il 25% dell'azoto assorbito dalla pianta viene assimilato prima del riposo invernale ed utilizzato per la costituzione delle riserve azotate negli organi legnosi** (Fig. 2).

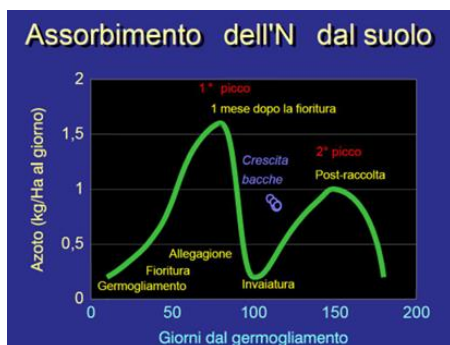


Fig.2

La bassa disponibilità di azoto determina un precoce viraggio del colore delle foglie e una loro prematura caduta.

Le abbondanti piogge cadute su gran parte del territorio Regionale nei mesi di luglio, agosto e prima parte di settembre hanno determinato, specie nei terreni più permeabili, il dilavamento di una quota importante dell'azoto disponibile.

Per tutti i motivi sopra riportati può essere utile in post raccolta eseguire una concimazione **apportando da un terzo a un quarto dell'apporto annuale dell'azoto (20-30 unità/ha)** in funzione della produttività dei vigneti, della natura dei terreni e delle modalità di gestione del suolo. Non sono giustificati apporti superiori in quanto l'Azoto non assorbito in questa fase andrebbe in gran parte perso a causa delle piogge autunno invernali.

La rimanente quota di azoto andrà distribuita frazionandola fra inizio germogliamento e fioritura.

Assieme all'azoto è utile apportare anche una quota di fosforo, che gioca un ruolo importante nello stimolare la crescita radicale, e di potassio, che favorisce il processo di agostamento e maturazione dei tralci.

Fosforo e potassio a differenza dell'azoto, sono meno soggetti al dilavamento specie nei terreni di medio impasto e argillosi.

In caso si siano verificate forti clorosi ferriche durante la fase di germogliamento può essere somministrato anche del chelato di ferro (sia per via fogliare che radicale).

Per quanto concerne l'epoca di distribuzione dobbiamo ricordare che prima della caduta delle foglie tutti i nutrienti vengono richiamati verso le gemme, le parti legnose e le radici e quindi la concimazione autunnale deve essere fatta per tempo in modo da permettere alla pianta di assorbire le sostanze nutritive e di trasformarle in sostanze di riserva a livello fogliare per traslocarle poi negli organi di riserva.

Per tale motivo la concimazione deve essere calibrata in funzione del periodo di vendemmia e delle condizioni ambientali al momento della distribuzione. **Indicativamente va effettuata 30/40 giorni prima della caduta delle foglie.** Per le varietà a raccolta precoce la concimazione va effettuata subito dopo la vendemmia mentre per quelle a maturazione tardiva la concimazione autunnale va effettuata possibilmente appena prima della vendemmia. La concimazione in questa fase non interferisce sulla qualità dell'uva.

Se la concimazione viene fatta presto, tra agosto e settembre, è consigliabile usare un concime con azoto non a pronto effetto (a lenta cessione o sotto forma organica).

Se invece si arriva tardi con la concimazione autunnale, l'intervento migliore è con concimi prontamente disponibili in forma nitrica o ammoniacale che vengono assorbiti più velocemente.

L'uso di concimi dopo la metà di ottobre soprattutto con temperature basse è sconsigliato.

Una valida alternativa alla concimazione del suolo è rappresentata dalla concimazione fogliare con urea alla dose di 8-10 Kg/ha. In caso di clorosi o di eccessive produzioni è consigliabile sui Pinot aggiungere anche concimi fogliari a base di microelementi chelati (Fe in particolare).

Il trattamento non risulta fitotossico nonostante i dosaggi e può essere ripetuto dopo una decina di giorni (vanno evitate le ore più calde della giornata e i volumi inferiori ai 400 l/ha). I risultati migliori si ottengono quando l'apparato fogliare non è eccessivamente

danneggiato da attacchi di peronospora o fortemente rovinato dalle operazioni di vendemmia meccanica. L'effetto immediato che si osserva è il miglioramento dello Stay green cioè una chioma che rimane a lungo verde e di conseguenza più attiva.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSa ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione.

Per la vite il canale dedicato è il seguente:

	Iscriviti al nostro canale Telegram: ERSA FVG Bollettini vite difesa integrata Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_IPM
---	--

Sono stati inoltre creati i canali vite difesa integrata dedicati per ciascun Consorzio/zona D.O.C che pubblicano i propri bollettini zionali sul sito di ERSa. Le aziende possono quindi iscriversi anche al canale della zona DOC di riferimento per i propri vigneti e ricevere quindi la notifica di pubblicazione dei bollettini zionali.

Nome e Link dei canali sono indicati nella tabella sotto riportata.

Per iscriversi basta cliccare sui "link diretti ai canali" della propria zona.

Nome dei canali	Link diretti ai canali
ERSA FVG Bollettini vite Consorzi Aquileia, Latisana, Annia difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_aqui_lat_ann_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Isonzo difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_isonzo_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Grave difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_grave_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Colli Orientali difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_colli_orientali_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Collio difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_collio_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Carso difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_carso_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili al seguente link:

http://www.ersa.fvg.it/export/sites/ersa/aziende/in-formazione/Avvisi-Comunicazioni/Allegati_avvisi_comunicazioni/telegram_avviso5.pdf

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETtarNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.
